

*(I lavori iniziano alle ore 14.44 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2282 presentata da Conticelli, inerente a "Deroga alla limitazione della circolazione, da applicare entro il 1° ottobre 2018, per i veicoli commerciali di categorie N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel, di categoria inferiore o uguale ad 'euro 3'"**

#### **PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2282.  
La parola alla Consigliera Conticelli per l'illustrazione.

#### **CONTICELLI Nadia**

Il 1° ottobre, quindi tra pochi giorni, entrerà in vigore il divieto di circolazione per gli autoveicoli diesel euro 3. Questo fa parte di un percorso molto più complesso, di cui abbiamo parlato in Consiglio, ma che ci ha visti coinvolti spesso anche in Commissione e che si collega a una serie di misure adottate da tutte le Regioni dell'area padana, anche in recepimento di direttive dell'Unione Europea che naturalmente ci vedono non solo concordi, ma uniti nella lotta per migliorare la qualità dell'aria, soprattutto nella nostra regione che è anche in infrazione rispetto alle norme dell'Unione Europea.

La Regione ha anche stanziato degli incentivi cui si uniscono quelli ministeriali, in particolare per la sostituzione del parco mezzi privato dei veicoli utilizzati per fini commerciali. Ed è su questo che verte l'interrogazione. Al 1° ottobre dovrebbe scattare, in maniera inderogabile, il divieto di circolazione per tutta la giornata dalle 8.30 alle 18.30 fino al mese di marzo. Noi sappiamo che, ad esempio, la Lombardia ha un numero di commercio su suolo, quindi di ambulanti, notevole e anche una realtà diffusa di piccole imprese artigianali che sono quelle su cui, abbiamo detto più volte anche in Commissione, è necessario puntare per favorire il rinnovo dei mezzi utilizzati a scopo commerciale. Tuttavia questo va fatto anche buttando un occhio alla sostenibilità economica.

Poiché, sempre sulla base dell'Accordo di Programma tra le Regioni dell'area padana e il Ministero, si punta il dito sul fatto che le misure adottate debbano essere il più possibile omogenee, fatta salva la competenza di deroga che viene attribuita ai Comuni per casi di assoluta necessità, cioè casi in cui l'utilizzo del mezzo non possa essere sostituito da nient'altro, chiedo se l'Assessore regionale, così com'è avvenuto in molte altre occasioni, non intenda svolgere un ruolo di coordinamento, in particolare per l'area metropolitana di Torino, individuando, insieme ai Comuni e alla Città metropolitana, quali possono essere i termini di una possibile deroga verso cui i Comuni andranno, quantomeno per quest'anno fin tanto che gli incentivi producano i primi affetti.

Non si può pensare di tenere un ambulante, che monta la sua bancarella prima delle 8.30, fermo sul plateatico fino alle 18.30. Sulla base di una bozza presentata ai Sindaci in Città metropolitana sono previste delle bozze tipo deroghe, ma non per le attività economiche commerciali. La Regione Lombardia ha proprio previsto in delibera regionale una deroga limitatamente al commercio ambulante su percorsi, una simile era stata fatta lo scorso anno anche dalla Città di Torino. Poiché la scadenza è vicina, l'interrogazione era per capire quale poteva essere il nostro ruolo in questo processo.

#### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

**VALMAGGIA Alberto**, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

La legge regionale n. 43/2000 (*"Disposizione per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria"*), chiarisce le competenze della Regione, ente di programmazione che impartisce direttive regionali; le competenze delle Province e delle Città metropolitane che attuano una programmazione di interventi necessari alla riduzione degli inquinanti e le competenze dei Comuni, relative agli interventi operativi per la gestione degli episodi acuti di inquinamento.

In questo quadro normativo, nel corso del 2018, si sono tenuti incontri tra Regione Piemonte, Città metropolitana e i Comuni della zona agglomerato di Torino, sul tema dell'applicazione delle misure di limitazione temporanee e strutturali relative alla circolazione veicolare, in attuazione del nuovo Accordo di programma del Bacino Padano.

Al fine di addivenire a una omogenea applicazione delle regole di attuazione dello stesso, in data 16 febbraio 2018, il tavolo di coordinamento della Città metropolitana, in accordo con i Comuni dell'agglomerato di Torino, ha formulato una proposta di attuazione delle misure temporanee e strutturali. Successivamente, con decreto del Vicesindaco della Città metropolitana di Torino n. 411-22066/2018, è stato approvato il Piano di intervento operativo, con il quale sono state recepite le modalità di applicazione concordate durante gli incontri sopra citati.

Con deliberazione della Giunta regionale. Contestualmente all'aggiornamento delle modalità di applicazione delle misure temporanee e strutturali sul territorio regionale, per la nuova stagione invernale 2018-2019 saranno introdotte opportune deroghe alla limitazione della circolazione veicolare, al fine di garantire uniformità di applicazione delle suddette limitazioni a livello regionale e di bacino padano, compatibilmente con gli strumenti di incentivazione, attualmente in fase di definizione, previsti dall'Accordo padano per le tipologie veicolare interessate.

Grazie.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 16.25 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 16.29)*